

Dalla Colombia

Anche
io voglio
essere
utile



Una foto dei venditori ambulanti che affollano le vie del centro di Bogotá.

Sotto una foto della caritativa con don Alveiro



Anch'io voglio essere utile. Così mi dice un giorno Alveiro. Porta dentro sé una grande tristezza e un grande dolore: è vedovo da 9 anni, i figli sono lontani e non solo fisicamente, poi c'è anche la malattia che non riesce a curare per mancanza di risorse economiche. Ma questa sera Alveiro non si trascina, si muove veloce, una scheggia. Ci porta nei vicoli vicino al luogo dove tutti i giorni monta il suo banchetto per vendere orologi e occhiali da sole, cercando di racimolare il necessario per vivere. Questa notte con don Alveiro (qui il "don" si usa alla siciliana) stiamo distribuendo sandwich e una bevanda calda agli abitanti di strada. Trenta sandwich non sono niente rispetto a tutte le persone che incontriamo. Ne troviamo tanti seduti ai bordi delle strade, preparandosi a ricevere il freddo della notte o semplicemente ingannando il tempo e gli ultimi scampoli della giornata, aspettando che arrivi la notte, perché a loro, invece, non li aspetta nessuno, neanche un tetto. Don Alveiro invece è contentissimo, continua a ringraziarci mentre ci salutiamo.



Sopra, un momento della Convivenza.

A questo [link](#) ne trovi molte di più!

Qualche mese prima, ero andato a trovarlo per fargli compagnia e chiacchierare un po'. Al momento di salutarci, prima di lasciarci, mi aveva dato la sua disponibilità ad aiutare o collaborare con ciò di cui abbiamo bisogno. Non l'avevo preso molto sul serio. Don Alveiro è uno dei tanti venditori ambulanti del centro che, ogni sabato, andiamo a trovare con i ragazzi del CLU. È nata una bella amicizia con lui. Allora, guardandomi serio negli occhi, mi dice: "Guarda che anche noi abbiamo bisogno di sentirci utili". Una pugnolata. Ho continuato a pensarci mentre tornavo a casa, durante la cena e mentre chiacchiavo con i miei fratelli. Una frase che si è piantata lì e non voleva più andarsene.

È proprio vero: tutti abbiamo bisogno di sentirci utili. Alla fine questo è il motivo per cui anche noi andiamo in caritativa, per cui la proponiamo ai ragazzi del Clu e agli adulti. Questa è la ragione per cui abbiamo voluto iniziare questa caritativa con don Alveiro: scopriamo che la nostra vita è utile quando possiamo donarla, offrirla, quando possiamo amare così come siamo amati, gratuitamente.

Tra le nostre macerie

Uno sguardo che rivela il valore della nostra vita. Forse queste poche parole riassumono l'esperienza che abbiamo vissuto durante i giorni di convivenza che abbiamo trascorso con alcuni amici dal 14 al 17 agosto nei pressi di Cumaral – Meta. Quattro giorni pensati per darci il tempo di conoscere e farci conoscere dalle persone che in questi mesi si sono avvicinate alla parrocchia attraverso la caritativa, il corso fidanzati o semplicemente le confessioni e le Messe. Ad accompagnarci e aiutarci tanti amici del movimento che



Un momento della missione del CLU

frequentano la parrocchia. Giornate semplici, pensate per condividere la vita tra giochi in piscina, un'escursione con bagno nel fiume, la testimonianza di un amico venezuelano sul terremoto e quella dei genitori di don Giovanni Barrani e i miei, venuti a trovarci proprio in quei giorni. Tanti sono rimasti colpiti ed in molti è nato il desiderio di dare continuità a questa amicizia. Ci è sembrato di intravedere l'inizio di una risposta anche alla drammatica vicenda del terremoto che ha scosso il paese e le nostre apparenti certezze, facendoci



Alcune foto della missione del CLU a El Vergel - Valle
Ecco il link se vuoi vedere più foto della missione.



scoprire più fragili che mai. Proprio ora che la vita sembra non valere molto, tanto che la natura può inghiottire l'uomo con tutto ciò che ha costruito, è il momento in cui abbiamo più bisogno di riscoprire che la nostra vita ha valore perché Qualcuno la ama, la desidera e per questo la accompagna fino nel cuore delle tenebre che a volte ci circondano. Il male che abbiamo davanti agli occhi ci spaventa. Per questo, abbiamo tutti bisogno di riscoprire che Dio ci accompagna anche tra le macerie della nostra vita.

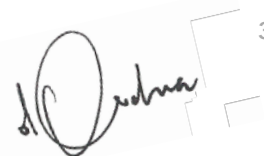
Aggiornamenti in breve...

Dopo la partenza delle due ragazze italiane che sono venute ad accompagnare e vivere con la piccola comunità del CLU, a fine giugno, è arrivato Fabrizio Carnino, il nostro seminarista che passerà con noi due anni per vivere la sua prima esperienza di missione.

Anche quest'anno a metà giugno siamo andati in missione con i ragazzi del CLU nello stesso paese dello scorso anno, El Vergel. I bambini ci aspettavano: si ricordavano i nostri nomi, i giochi che avevamo fatto con loro... L'esperienza della settimana passata insieme li aveva segnati e Qualcuno aveva custodito per 12 mesi quel seme piantato nelle vite di tanti di loro. È commovente essere chiamati ad immergerci nel grande fiume di iniziativa con cui Dio cura e accompagna queste persone. Ancor più commovente la gratuità con cui Egli stesso ha voluto farci spettatori e partecipi di questa sua cura.

Ad inizio agosto sono venuti a trovarci i genitori miei e di Giovanni. Li abbiamo fatti immergere nella nostra vita e, per noi, è stata una gioia poter mostrargli i luoghi in cui viviamo e, soprattutto, i nostri amici e le persone che ci accompagnano qui.

Vi saluto e prego pre voi!

 3



Un momento della Convivenza a cui hanno partecipato anche i nostri genitori.